

Cassano, l'impianto ha passato i controlli della Capitaneria di porto

Via i sigilli dal depuratore di Marina

In ogni caso il Comune dovrà pagare una multa di seimila euro

CASSANO

Sono stati dissequestrati i letti di essiccamento del depuratore di Marina di Sibari.

La Capitaneria di Porto aveva messo i sigilli a parte della struttura nel mese di ottobre sotto la gestione commissariale. Il controllo era stato effettuato dalla task force nata dal "Protocollo di collaborazione in materia ambientale" firmato nei mesi scorsi tra la Regione e la Procura di Castrovillari e ha coinvolto il dipartimento Lavori pubblici della Re-

gione Calabria, la capitaneria di porto di Corigliano, i carabinieri forestali e il Roan, il reparto operativo aeronavale, della guardia di finanza di Vibo. I letti vengono utilizzati per la disidratazione dei fanghi e rappresentano il trattamento finale della linea fanghi di un impianto di depurazione. Secondo la legge, ogni tre mesi i vecchi fanghi, fino ad un massimo di trenta metri cubi, devono essere smaltiti dai letti. La data di scadenza dei tre mesi cadeva a inizio ottobre, il controllo di quei giorni evidenziò uno sfioramento fatale forse dovuto al fatto che nella gestione degli impianti è subentrata una ditta esterna causando, così, qualche errore di calcolo favorito

da qualche leggerezza. Il dissequestro è datato lunedì 11 novembre quando il personale del Comando della Capitaneria di Porto di Corigliano ha verificato l'avvenuta eliminazione della violazione secondo le modalità e i termini indicati nelle prescrizioni impartite. I contravventori individuati dal verbale sono Muccio Mario, Pacchiarotti Roberto, Guida Rita e Calabrò Domenico, rispettivamente in qualità di ex componenti della Commissione straordinaria e di Responsabile del Settore Area Tecnica del Comune sibarita. Per gli uffici dell'Ente, infine, una multa pari a seimila e cinquecento euro pagata lunedì. **(lu.crist.)**